

Linee attuative del Piano di Controllo

Nel quadro indicato dalla DGR 612/2019, l'attuazione del Pdc avverrà secondo le procedure indicate nella delibera medesima, attraverso gli strumenti operativi già posti in essere per l'attuazione del precedente Pdc.

Pertanto si rende necessario:

- 1) confermare la costituzione del Gruppo di Lavoro nella sua composizione originariamente prevista dall'atto del Presidente della Provincia n. 63 del 20.4.2016, con i compiti e le finalità previste dall'atto di costituzione indicato;
- 2) prevedere una prestazione di servizio per la durata del piano, con lo scopo di predisporre l'indagine conoscitiva indicata in premessa e fornire le indicazioni operative più appropriate e scientificamente corrette durante l'attuazione del piano, così come avvenuto nel corso del precedente Piano di controllo;
- 3) prevedere la collaborazione del Cento Soccorso Animali di Modena per il recupero e la traslocazione degli animali;
- 4) prevedere la collaborazione dei coadiutori e dei volontari della protezione civile per il monitoraggio delle tane, così come avvenuto nel corso del precedente Piano di controllo;

Linee evolutive del Piano di Controllo

Tenuto conto delle indicazioni emerse in sede di rendiconto conclusivo del precedente Pdc redatto dal Gruppo di Lavoro, si sono evidenziati alcuni elementi oggetto di valutazione, per i quali sono state individuate possibili modifiche degli interventi attuativi del Piano.

In primo luogo si è rilevata la progressiva difficoltà di procedere al monitoraggio costante delle gabbie di cattura, in parte per la diminuzione degli interventi da parte del personale volontario ed in parte per la difficoltà oggettiva di intervenire con la dovuta sistematicità in tutti i contesti individuati. A fronte di tale potenziale diminuzione operativa, la soluzione individuata appare quella di ricorrere ad un sistema monitoraggio a distanza delle gabbie di cattura, attraverso strumenti di video sorveglianza controllati da remoto, tali da mettere i centri di controllo in condizione di intervenire sulle gabbie solo quando e se ne ravvisi la necessità. Ciò premetterà di migliorare grandemente il monitoraggio delle gabbie, a tutto vantaggio del benessere degli animali, limitando la permanenza degli stessi nelle gabbie medesime, rendendo continui e sistematici i controlli e gli interventi. In secondo luogo, come anzidetto, si procederà ad un'indagine conoscitiva estesa a tutto il territorio di Modena finalizzata al censimento del numero totale

(indicativo) di esemplari delle specie tasso ed istrice, funzionale ad una successiva valutazione dell'incidenza del numero di esemplari (verificati) presenti sulle arginature e nelle aree limitrofe, rispetto al territorio provinciale. I risultati di tale indagine saranno valutati dal Gruppo di Lavoro, da cui potranno scaturire proposte di modifica del Piano, sia per quanto riguarda l'area interessata al Piano, che per quanto riguarda le modalità attuative.

Partners del progetto

I referenti e partners del progetto saranno i medesimi del precedente piano di controllo.

Di conseguenza si avrà un gruppo di lavoro, nella composizione prevista dall'atto del Persidente della Provincia di Modena n. 63 del 20.4.2016, che qui si intende integralmente riportato.

Il compito di questo gruppo di lavoro sarà di monitorare il progetto nel suo insieme valutando i risultati periodici e adottando le misure correttive ove necessario e, più in dettaglio, definito nell'atto presidenziale.

Vi sarà poi un referente scientifico a cui spetta il compito di fornire le eventuali indicazioni operative agli operatori sul campo qualora ciò si rendesse necessario per eventi imprevisti e che richiedono una soluzione immediata.

Ai coadiutori ed ai volontari della protezione civile spetterà il compito di monitorare le aree individuate e di indicare la presenza di tane attive sulle quali intervenire con la collocazione delle gabbie.

Alla Polizia Provinciale spetta la responsabilità dell'intero progetto in quanto previsto per legge.

Il Centro Soccorso Animali si occuperà della traslocazione degli animali e delle eventuali prime cure necessarie

Gli Ambiti Territoriali della Caccia avranno funzioni di coordinamento dei coadiutori abilitati

Le azioni attuative del progetto saranno le medesime del precedente Piano di controllo, così come definite nella DGR 612/2019, cui si aggiunge l'adozione di un sistema di monitoraggio a distanza delle gabbie di cattura, gestito da centrali

di controllo definite dal Gruppo di Lavoro.

A seguito delle valutazioni del gruppo di lavoro le azioni stesse potranno essere modificate, ovvero se ne potranno creare di nuove il tutto in funzione della migliore attuazione del progetto.

Quadro economico

I fondi dei quali si attende lo stanziamento e che sono attesi nella misura di €25000 annui per 3 anni vanno ripartiti in sede di elaborazione progettuale tra i principali ambiti di spesa previsti dal nuovo quadro di interventi.

Rispetto alla precedente ripartizione delle spese va considerato che la considerevole diminuzione degli interventi del personale dedicato al monitoraggio delle gabbie dovrebbe far diminuire i rimborsi spese ai coadiutori per i percorsi con autoveicoli.

La necessità di avere un implementazione tecnologica del sistema di monitoraggio delle gabbie renderà peraltro necessario investire fondi nell'acquisto di un sistema di monitoraggio.

Viceversa non si dovranno più sostenere spese per l'acquisto di gabbie, salvo necessità nuove e contingenti, in quanto queste sono state sostenute nella attuazione del precedente Piano di controllo (triennio 2016-2018).

Definiti questi elementi di spesa, si può ipotizzare il seguente prospetto economico:

ANNO	2019	2020	2021
Acquisto beni (sistema di videosorveglianza)	10000	=	=
Prestazioni di servizi	10000	15000	15000
Contributi per C.S.A, ATC e volontari P.C.	5000	10000	10000